Tornano i Backstreet Boys con il primo album del dopo Kevin Richardson. Fortunatamente è stata abbandonata l'improbabile vena rock di "Never Gone" per tornare sui propri passi, al pop. Un pop se vogliamo anche di qualità e ben prodotto. L'unica cosa da rimproverare all'album è il mettere troppa carne al fuoco. Dieci - unidici canzoni potevano bastare, in quanto sono tutte più o meno sulla stessa falsariga e la sensazione che si ha ai primi ascolti è la difficoltà di distinguerle poichè sembrano un po' tutte la stessa cosa. A causa di ciò, molti brani che avrebbero potuto risaltare maggiormente si perdono un po' nel mucchio. "Inconsolable", il non esaltante singolo che anticipa l'uscita del disco, è da rivalutare nell'economia del disco: sicuramente è una delle canzoni più radiofoniche di Unbreakable, per questo credo sia stata scelta come primo estratto. Comunque nel tripudio pop del disco non manca qualche classica ballatona tra cui spicca "Love Will Keep You Up All Night". In conclusione: un onesto disco pop, quello che i Backstreet Boys riescono a fare meglio, senza montarsi la testa e senza velleità da rockstar. Il rock lo lasciamo fare a chi è capace. Un buon album al quale, come già detto in precedenza, non avrebbe guastato una bella sforbiciatina.